



a cura della redazione | Il 6 maggio 2022 la casa d'aste elvetica Rapp Auktionen offrirà una serie di pezzi da 5 franchi svizzeri, che in Svizzera vengono chiamati "Fünfliber". Il clou

In questo articolo spieghiamo perché il pezzo da 5 franchi 1928 è ancor più raro di quanto suggerirebbe la sua tiratura di 23.971 esemplari e descriviamo gli sviluppi storici che hanno portato al fatto che i pagamenti in Svizzera, da molto tempo a questa parte, possono essere effettuati solo con denaro svizzero.





loro controparti svizzere. Al fine di stabilizzare la valuta, i membri dell'Unione concordavano regolarmente le quote di

monete di stati esattamente definiti potevano circolare in Svizzera allo stesso valore delle

conio e il contenuto di metalli preziosi delle rispettive monete. Questo approccio fallì con la Prima guerra mondiale, che provocò sacrifici finanziari per tutte le parti in guerra. La

guerra, più di 7000 tonnellate d'oro all'epoca.

potevano spremere dalla Germania esausta.

mentre "solo" 733 milioni di franchi circolavano in Svizzera sotto forma di moneta cartacea. Dopo la guerra, la Francia tentò di risollevare la sua moneta per mezzo degli elevati pagamenti di riparazione che il Trattato di Versailles imponeva alla Germania. Dopotutto, la Francia aveva diritto al 52% dei 20 miliardi di marchi d'oro previsti come indennizzi di

Questa enorme somma fu nuovamente aumentata alla Conferenza di Londra del 1921 fino a 226 miliardi di marchi d'oro – un importo che nemmeno le minacce più veementi

Francia, ad esempio, sostituì le monete d'oro con 30,250 miliardi di franchi in banconote,



sostituirle.

elvetica.



Solo il 4,8% di tutti i pezzi da 5 franchi che circolavano in Svizzera era stato effettivamente prodotto in Svizzera. Nelle casse svizzere erano conservate monete straniere da 5 franchi

per un valore di 232 milioni di franchi svizzeri. Come si poteva ritirarli dalla circolazione? E

I politici svizzeri scelsero di procedere per gradi. Nel marzo 1920 fecero in modo che la Francia riacquistasse tutte le monete di taglio fino a 2 franchi che circolavano in Svizzera,

per un importo totale di 43,38 milioni di franchi. La zecca svizzera coniò monete per

negli anni '20 – le monete d'argento dell'Union furono sopravvalutate. La Svizzera ebbe un'eccedenza di esportazione, che portarono le monete d'argento straniere a inondare la

Svizzera a tal punto che la Banca nazionale di Berna dovette correre ai ripari.

quanto velocemente si sarebbero potuti sostituire con denaro nazionale?

Il 4 ottobre 1920, la Svizzera – senza consultare gli altri membri dell'Unione – vietò l'importazione di monete estere da 5 franchi e le ritirò dalla circolazione il 28 dicembre 1920. Per la prima volta in assoluto, tutte le monete d'argento in circolazione in Svizzera venne nazionalizzato. Fu solo un anno dopo, il 9 dicembre 1921, che gli altri membri

dell'Unione monetaria latina accettarono questo cambiamento nella politica monetaria

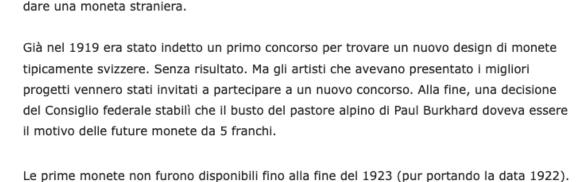
Svizzera. 5 franchi 1922 e 1923 B, Berna. Rapp (6 maggio 2022), n. 4173 (lotto di due esemplari). Prezzo di partenza: CHF 400

L'ultima emissione da 5 franchi della Svizzera portava la data 1916. Il dritto raffigurava la testa dell'Helvetia, un soggetto piuttosto "banale". In tutto il mondo, la testa di una donna

Tuttavia, i politici svizzeri volevano qualcosa di nuovo, qualcosa di distintivo. Dopotutto, i cittadini svizzeri dovevano essere messi in grado di notare quando qualcuno cercava loro di

Il nuovo tipo della moneta da 5 franchi della Confederazione

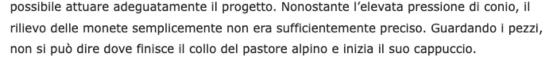
sul dritto era diventata "il soggetto" per antonomasia.



Ma poiché la produzione non poteva essere ulteriormente ritardata - all'epoca non era più consentita la circolazione di monete straniere da 5 franchi – le nuove monete da 5 franchi furono coniate con questi coni insoddisfacenti, in 2,4 milioni di esemplari per la precisione.

Allo stesso tempo, il conio fu inviato in Germania per essere migliorato. Ma anche lì non fu

In ogni caso, l'economia elvetica aveva bisogno di pezzi da 5 franchi. Pertanto, con quei materiali creatori - pur di fattura scadente - vennero prodotti 11,3 milioni di esemplari e, in seguito, molti dei pezzi vennero ritirati dalla circolazione una volta che il problema



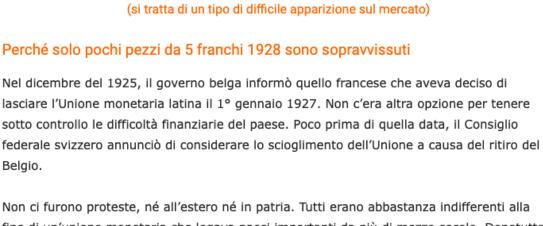
Svizzera. 5 franchi 1924 B, Berna. Rapp (6 maggio 2022), n. 4174. Stima: da CHF 800 a 1200 Per raggiungere questo obiettivo, Paul Burkhard creò un altro modello, che questa volta venne inviato in Inghilterra per implementarne la riduzione a cibui. Il conio fu poi inviato a Berlino, dove un altro incisore lo rifinì. Così, finalmente le monete da 5 franchi ebbero

Per darvi un'idea del valore di un esemplare del genere: il costo tecnico di coniazione era di appena 0,3 rappen (centesimi di franco) per moneta. Poi, c'erano i costi per i materiali pari a 4,96 franchi. Pertanto, il costo del metallo era ampiamente prevalente, anche se la nuova 5 franchi era composta da monete d'argento svizzere usurate e da pezzi stranieri da 5

Per inciso, il salario orario netto di un lavoratore maschio medio in Svizzera, nel 1928, era di 87 rappen. Quindi, un pezzo da 5 franchi equivaleva a circa sei ore di duro lavoro. Le

donne dovevano lavorare ancora più a lungo per questo: più di undici ore!





monete d'argento da 5 franchi a un peso molto basso. I rappresentanti di tutte le associazioni imprenditoriali approvarono, nella cosiddetta "Assemblea dei 5 franchi" ("Fünfliberparlament") per un pezzo da 5 franchi più piccolo e quindi notevolmente più leggero che sarebbe stato ancora fatto d'argento.

prima di usurarsi, mentre la produzione di ogni biglietto costava ben 6 rappen. Sebbene la legge per la produzione dei nuovi pezzi da 5 franchi fosse stata adottata solo il 9 settembre 1931, nell'estate del 1928 era chiaro che i nuovi pezzi da 5 franchi sarebbero

E poiché l'argento rappresentava la quasi totalità dei costi di conio, sarebbe stato antieconomico mettere in circolazione i 23.971 esemplari datati 1928 di cui la maggior parte di essi era ancora conservata presso la Banca nazionale. Dai caveau della Banca nazionale, vennero così inviati direttamente alla zecca per essere fusi e trasformati in nuove monete da 5 franchi più piccole. Ed è per questo che il pezzo da

5 franchi del 1928 è molto più raro sul mercato dei collezionisti di quanto ci si

aspetterebbe.



Per la politica monetaria svizzera, invece, si trattò di una svolta epocale. Finalmente, la Svizzera era in grado di determinare in tutto e per tutto come dovrebbero essere fatte le sue monete. Il passaggio a uno standard aureo monometallico permise così di emettere

vennero bandite dalla circolazione anche in Svizzera.

abolita la banconota da 5 franchi su richiesta della Banca nazionale svizzera. Era troppo costosa: dopotutto, banconote del genere potevano essere utilizzate solo per due o tre anni stati realizzati con molto meno argento.

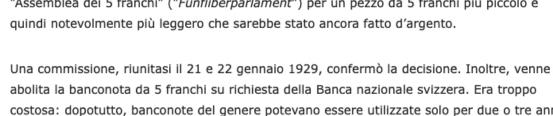


esattamente il rilievo che si desiderava fin dall'inizio.

franchi che erano stati ritirati dalla circolazione.

apparve risolto adeguatamente e definitivamente.







testimonia un passaggio chiave nella monetazione elvetica indiscusso dei 22 lotti è un pezzo da 5 franchi 1928 che appare sul mercato solo in rarissime occasioni. Inoltre, la casa d'aste Rapp lo definisce come il pezzo meglio conservato in possesso di privati.